



Azionario & Megatrend

DI SILVIA RAGUSA

CHRISTOPHE POUCHOY >
LFDC



VISION.FOCUSRISPARMIO.COM

PERCHÉ INVESTIRE NELL'IA FUNZIONA (SECONDO I GESTORI)

Per gli analisti anche quest'anno il segmento continuerà a macinare ottime performance. Lo sa bene chi gestisce prodotti legati all'intelligenza artificiale che hanno raggiunto rendimenti record



Il mercato dell'IA a livello globale dovrebbe superare i 3.600 miliardi di dollari entro il 2034, secondo il report Artificial Intelligence Market Size, Growth 2022-2030. L'IA sta provocando una serie di cambiamenti strutturali nell'ottimizzazione dei processi operativi, nella creazione di prodotti e nelle customer analytics. Software e ottimizzazione dei sistemi sono i due campi in cui è più presente. Ma la crescente domanda di tecnologia artificiale tra i vari settori verticali di utilizzo finale come automotive, sanità, banche e finanza, produzione, cibo e bevande, logistica e vendita al dettaglio guiderà in modo significativo l'aumento di questa fetta di mercato. L'impatto del megatrend sull'intelligenza artificiale ha un peso specifico anche nel settore del risparmio gestito. Secondo i dati **Fida**, il peso delle categorie settoriali che investono in AI ha viaggiato con una performance di circa il 20%,

nell'ultimo anno. E per gli analisti anche quest'anno il segmento continuerà a macinare buoni risultati. "Dopo due anni (2023 e 2024) di forte crescita per gli investimenti legati all'intelligenza artificiale, ci aspettiamo che questa tendenza proseguirà anche nel 2025, sebbene a un ritmo potenzialmente più moderato e con un ampliamento del tema", dice Brice Prunas, gestore del fondo Oddo BHF Artificial Intelligence. "Quest'anno sarà probabilmente caratterizzato da un aumento delle declinazioni pratiche dell'IA, con sviluppi nel campo della robotica, della guida autonoma e dei droni. La portata dell'intelligenza artificiale si estenderà sempre più verso settori come software, sanità e finanza, che ne trarranno notevoli benefici. Prevediamo, infine, un'espansione geografica del trend di investimento, con un'attenzione particolare alla Cina che, dopo DeepSeek, torna a essere un'opportunità".

LE STRATEGIE CHE HANNO PERFORMATO MEGLIO

Guardando alla top ten dei prodotti che hanno performato meglio (sempre secondo i dati di **Fida**), il fondo gestito da Prunas registra un rendimento annuo corrente dell'8% ed una performance a tre anni davvero eccezionale, pari al 56%. Sono vari i fattori che hanno contribuito. Come spiega il portfolio manager, la strategia investe non solo in aziende che adottano l'intelligenza artificiale ma anche in quelle che la rendono possibile, con un livello di diversificazione piuttosto ampia: le 37 posizioni principali sono distribuite su 12 settori differenti. "Per quanto riguarda le nostre maggiori posizioni, tra le top ten holding del nostro portafoglio, oltre a grandi aziende come Amazon, Nvidia, Microsoft o Alphabet, compaiono diverse aziende di software e servizi, come Snowflake, Servicenow e Atlassian, e la farmaceutica Eli Lilly", spiega Prunas.

Anche per Christophe Pouchoy, che gestisce il fondo Echiquier Artificial Intelligence, lo scorso anno è stato un anno positivo. E lo sarà anche questo nelle attese. "L'IA generativa rappresenta la terza rivoluzione tecnologica dopo quella di Internet degli anni 2000 e quella del cloud degli anni 2010. Riteniamo quindi che nel 2025 continuerà a crescere, trainata dai seguenti catalizzatori: la continua monetizzazione dell'IA nel software; i semiconduttori utilizzati per l'IA; e l'edge AI, che dovrebbe favorire l'accelerazione del segmento delle apparecchiature tecnologiche", spiega l'esperto. Inoltre, aggiunge, "noi siamo alla ricerca di opportunità tra i fornitori e gli utilizzatori di IA, come apparecchiature tecnologiche, e-commerce, media, servizi finanziari, health care". La strategia, che si distingue per un rendimento annuo corrente del 9% e una performance a un anno del 29%, nel 2024 è stata trainata, come afferma lo



Azionario & Megatrend

DI > SILVIA RAGUSA

LUCA BOFFA >
Symphonia SCRPRUNAS BRICE >
Oddo BHF

stesso gestore, dalla prima ondata di monetizzazione dell'IA generativa, dall'infrastruttura dei data center cloud e poi, nel secondo semestre, dal software. "Nei semiconduttori, i risultati e le previsioni di Nvidia, Broadcom e TSMC sono stati trainati dalle vendite di chip e apparecchiature di rete per i server IA. Il segmento software ha beneficiato della crescente monetizzazione delle funzionalità IA, gestione dei dati, cybersicurezza e software applicativo. Oltre al settore IT, i beni di consumo discrezionali e i media hanno contribuito in modo significativo alla performance e offrono ancora buone prospettive".

Nella top ten evidenziata da Fida compare anche un fondo gestito da una società italiana. Si tratta del Symphonia Lux SICAV Artificial Intelligence, con performance più contenute nel ranking esaminato (un rendimento annuo corrente del 3% e un rendimento a un anno del 13%), che secondo gli analisti si propone come una scelta più conservativa. "Investire in capacità di calcolo

per l'allenamento di modelli oggi è fondamentale per mantenere competitività nel mondo di domani: le big tech americane, che lo fanno per sé stesse e per conto dei loro clienti, si considerano ancora a rischio di investire troppo poco, nonostante le cifre dei loro budget siano spaventevoli. Per questo in una fase iniziale è ancora importante avere esposizione ai beneficiari dell'investimento nell'infrastruttura di calcolo, hardware e software, necessaria a sviluppare i modelli. Anche sicurezza informatica e analisi e tutela dei dati mantengono un ruolo centrale e alimentano mercati in forte crescita collegati alla transizione dei processi aziendali al cloud, sede primaria degli sviluppi di intelligenza artificiale", afferma Luca Boffa, senior equity portfolio manager di Symphonia SGR. "In un momento concettualmente successivo, ma in parte già sovrapposto temporalmente, vogliamo quindi acquistare esposizioni ai produttori di quelle applicazioni software che riusciranno a trasferire ai loro clienti

i maggiori benefici dell'IA, monetizzando in licenze software nuove funzionalità e assistenti personali capaci di affiancare e sostituire l'uomo in sempre più numerosi compiti, alla scrivania o alla guida di un'auto, come nei ruoli di ricerca e sviluppo più avanzati".

MAGNIFICI 7, SÌ O NO?

Nonostante parecchi scossoni e qualche ribasso, per i gestori non ci sono dubbi: i magnifici 7 restano fondamentali. Per Pouchoy queste aziende, infatti, giocheranno un ruolo chiave nella definizione del nuovo mondo dell'intelligenza artificiale, grazie alla loro potenza di fuoco e alla capacità di coprire l'intera catena del valore dell'IA, dai semiconduttori ai modelli, fino alle applicazioni. "Detto questo, riteniamo opportuno un approccio selettivo nella scelta dei titoli", sottolinea il portfolio manager. "Siamo convinti che aziende come Amazon, Meta e Microsoft rappresentino opportunità di lungo termine. Nvidia e Tesla, pur offrendo prospettive

simili, richiedono maggiore agilità e strategie di trading più dinamiche. Google vanta competenze nell'IA senza eguali, ma deve affrontare sfide interne, tra cui la propria cultura aziendale e la minaccia che i modelli linguistici avanzati pongono alla sua attività di ricerca online. Infine, il core business di Apple è ormai maturo e, ai livelli di valutazione attuali, vediamo meno margine per la creazione di valore". Un'analisi condivisa anche da Brice Prunas, che spiega come le dimensioni di queste aziende siano indispensabili per finanziare ingenti sforzi di sviluppo nell'IA, nella R&S e nelle forze di vendita per portare i loro prodotti sul mercato. Inoltre, aggiunge, "l'allentamento delle norme anticoncorrenziali negli Stati Uniti potrebbe dare ai Magnifici 7 una maggiore libertà di effettuare acquisizioni. Rimaniamo vigili sulle valutazioni delle società tecnologiche in relazione alle loro prospettive di crescita e redditività. Troviamo ancora interessanti opportunità d'investimento nel settore".

Indici settori tecnologici

Dati disponibili al 17/02/2025 - Analisi in EUR

	CATEGORIA FIDA	PERF. YTD	PERF. 1Y	PERF. 3Y	ST.DEV. 3Y	Max DD 3Y
#01	Azionari Settoriali - Informatica e Tecnologia (Europa)	10,63%	12,69%	32,27%	19,37%	23,41%
#02	Azionari Settoriali - Informatica e Tecnologia (Globale)	6,51%	22,06%	45,82%	20,20%	26,98%
#03	Azionari Settoriali - Intelligenza Artificiale (Globale)	4,58%	22,94%	46,14%	20,33%	28,02%
#04	Azionari Settoriali - Informatica e Tecnologia (USA)	4,57%	28,47%	66,62%	19,11%	25,67%
#05	Azionari Settoriali - Robotica (Globale)	2,85%	12,81%	32,88%	20,32%	22,80%

Fonte: FIDAworkstation